

VIA CAVOUR 85 – 52100 AREZZO (AR), ITALIA

Web: www.VillicanaDAnnibale.com Email: villicanadannibaleinc@gmail.com Cell: (+39) 338 600 5593

Testo Critico che accompagna la mostra personale **“Rarefatta intimità”**
in mostra ad Arezzo a Via Cavour 85 **dal 25 maggio al 6 giugno 2017**



“MARIA BIDINI interprete sensibile di un’arte delicata”

Liletta Fornasari

Maria Bidini, artista impegnata fino dagli esordi nella ricerca di nuove soluzioni rimanendo sempre fedele con piena coerenza allo stile cosiddetto figurativo, è diventata oggi interprete di un linguaggio pittorico molto elegante, originale, bello e non privo di suggestioni poetiche. Attraverso l’uso dell’acquarello, a volte abbinato al pastello, le tele di Maria Bidini sono il risultato di un modus operandi, in cui comporre e scomporre, sovrapponendo ad uno sfondo chiarissimo “frammenti” di colore, sono i due elementi caratterizzanti, oltre che capaci di dare l’idea dell’evanescenza e dell’impalpabilità delle cose e delle figure rappresentate. Giochi di luce, riflessi dall’effetto quasi magico, atmosfere dal calore coinvolgente animano superfici abbaglianti di bianco, nelle quali persone, ritratti di volto e oggetti, spesso connessi al tema del quotidiano, emergono da una dimensione priva di ogni riferimento temporale, come se venissero fuori da un infinito mondo di ricordi, di pensieri e anche di sogni. Sebbene i suoi soggetti siano assolutamente connessi al mondo tangibile, le immagini di Maria Bidini sono capaci contemporaneamente di delineare, da un lato, i contorni delle figure o degli oggetti, e dall’altro, di conferire ad ogni elemento l’effetto di indefinito, di intoccabile e di etereo, esaltandone però i particolari, la fisionomica delle espressioni e i gesti in movimento. I temi che l’artista affronta sono, come detto, le figure umane, gli oggetti, gli ambienti, dando ad ogni rappresentazione un aspetto lirico, quasi fosse una pagina di poesia figurativa, della quale commuove l’intensità del sentimento evocato. Coerente con la propria scelta, Maria Bidini affronta temi anche “antichi”, primo tra tutti quello della ragazza colta nell’attimo della lettura, ricalcando rispetto a grandi esempi ottocenteschi la sensazione di soavità, ma calando la scena dolcissima in un momento di contemporaneità appena accennata dal mobilio. Non meno belle sono le sue “cose ferme”, ovvero le composizioni con oggetti disposti con sapienza e con apparente ordine, ma capaci di trasportare la mente di chi guarda all’interno di un percorso di memoria, che prescinde dal contingente.

VIA CAVOUR 85 - AREZZO



vernissage giovedì 25 maggio 2017 ore 18:45
opening reception Thursday, May 25 at 6:45pm
la mostra continua fino al 6 giugno
the exhibit continues until June 6